

~ 1 ~



***ROTARY CLUB PARMA***  
DISTRETTO 2070

ANNATA ROTARIANA 2010-2011  
PRESIDENTE  
***ALESSANDRO MANGIA***

BOLLETTINO N. 9



Parma, Monumento a G. Verdi

(Aprile 2011)



# Lettera del Presidente

Carissime amiche, cari amici

L'annata rotariana 2010-2011 sta avviandosi alla conclusione, senza però diminuire, ritengo, in attività e vivacità. Proseguendo su una linea di equilibrio tra attenzione agli attuali problemi politici e sociali e cultura, nel mese appena concluso abbiamo avuto l'intervento di Lino Cardarelli, Segretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo, dedicato al problema drammaticamente attuale dei rapporti tra Europa e paesi della sponda meridionale del Mediterraneo; è stata questa anche l'occasione per un riuscito incontro con il Rotary Club Parma Est. La nostra storia ed il filo che ci ricollega al momento storico del passaggio dal Ducato allo Stato italiano sono stati invece il tema di due piacevoli ed interessanti interventi. Il primo, del nostro Socio Leonardo Farinelli, ha riguardato la nascita, la storia ed il ruolo della Deputazione di storia patria per le province parmensi. Nel secondo, la Direttrice del Museo Glauco Lombardi Dott.ssa Francesca Sandrini, con un piacevole e brillante intervento, ha tratteggiato la figura del fondatore e l'attività, le prospettive, ma anche i problemi del museo, che rappresenta uno dei luoghi simbolo (più tipici) della nostra città.

In questo mese, l'aspetto culturale (il nostro Distretto dedica questo mese alla cultura) avrà il suo momento nella visita al Museo d'arte moderna MART - Casa Depero di Rovereto, uno dei più importanti musei italiani d'arte del 900, cogliendo l'occasione della mostra *La rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay*. Spero che possiate partecipare numerosi; il programma di massima è riportato in questo Bollettino.

Problemi e situazioni di attualità saranno oggetto dell'intervento del Socio Renzo Menoni, che affronterà il tema importante e così aspramente dibattuto della riforma della giustizia e del rotariano dr. Pier Luigi Fedele, Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Parma che ci parlerà delle "2011 anno internazionale delle Foreste - il valore del bosco, patrimonio dell'Umanità "

Rinnovo l'invito a tutti i Soci di segnalare proposte di *services* da considerare in quest'ultimo scorcio di annata o da tenere presenti per il prossimo anno rotariano. Un altro punto importante per la vita del Club: dobbiamo mantenere vivo e vitale il Club con la cooptazione di nuovi Soci in possesso dei "giusti" requisiti. Vi invito pertanto a prendere contatto con il Consiglio Direttivo per la presentazione di eventuali candidature, tenendo anche presente la situazione delle categorie (*classifiche*) professionali all'interno del Club, per mantenere un'equilibrata disponibilità di competenze professionali, oltre ad un elevato livello etico, che costituiscono il valore del Rotary.

Un caro saluto.

Alessandro Mangia





## Conviviali di aprile 2011

### **MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2011**

Ore 19.00, Hotel Stendhal

Caminetto

### **MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2011**

Ore 20.00, Hotel Stendhal

Conviviale.

Il nostro Socio Renzo Menoni, presidente dell'Unione Nazionale delle Camere Civili ci parlerà de "La Giustizia oggi. Tra polemiche e miti".



**RENZO MENONI** (Parma l'8/1/1951), conseguita la maturità classica, si laurea in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Parma il 12/3/1975, con 110 e lode. Nel febbraio 1978 è iscritto all'albo degli avvocati e nel febbraio 1992 in quello dei Cassazionisti. Per dieci anni (1990/1998 – 2007/2009) è componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma e per 5 anni

(2002/2007) membro del Consiglio Giudiziario integrato, presso la Corte d'Appello di Bologna. Socio fondatore e primo Presidente (1988/1990) dell'Associazione Giovani Avvocati di Parma. Dal luglio 2000 al luglio 2005 ricopre la carica di Presidente degli "Istituti Riuniti per Inabili e Anziani" (IRAIA).

Socio fondatore e Presidente (2002/2008) della Camera Civile di Parma. Dal 2003 al 2009 è componente del Direttivo Nazionale dell'Unione Nazionale delle Camere Civili, di cui è presidente dal 3 ottobre 2009. Ha partecipato come relatore a numerosissimi convegni e congressi giuridici e forensi

### **SABATO 21 MAGGIO 2011**

Visita alla mostra *La rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay*, presso il Museo d'arte moderna di Rovereto.



Il programma della giornata è presentato in un successivo punto di questo *Bollettino*

### **Mercoledì 25 Maggio 2011**

Ore 12.45, Hotel Stendhal

*Conviviale*

Il Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Dott. Pier Luigi Fedele\*, ci parlerà del " *2011 anno internazionale delle Foreste – il valore del bosco, patrimonio dell'Umanità* "

**\*PIER LUIGI FEDELE** è nato a Ravenna 49 anni fa, si è laureato in Scienze Forestali all'Università di Padova. Entrato nel Corpo Forestale dello Stato nel 1994, ha prestato servizio presso l'Ispettorato Generale di Roma, è poi stato comandante ad Asiago, responsabile del Nucleo investigativo di polizia ambientale di Vicenza, comandante provinciale di Ravenna e di Ferrara. Per alcuni mesi ha retto il comando di Reggio Emilia e, da aprile 2009, è comandante provinciale di Parma, con la qualifica di primo dirigente.

Ha svolto un'intensa attività operativa in vari scenari: operazioni antibraconaggio e di tutela del territorio nel Bresciano e sullo stretto di Messina, soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto delle Marche ed Umbria, operazioni umanitarie in Albania.

E' titolato presso la Scuola Forze di Polizia, è Socio corrispondente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, è Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, è Rotariano del club di Ravenna.





# Abbiamo ascoltato

## Conviviale di:

**MERCOLEDÌ 6 APRILE 2011**

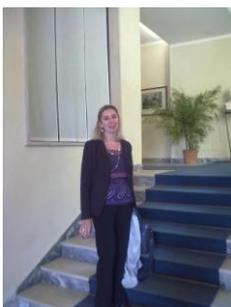
Il Segretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo, dr. Lino Cardarelli, ha cercato di illustrare i rapporti tra l'Europa e i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo. Cercato, si diceva, per il fatto che essi variano da un giorno all'altro per cui è impossibile esaminarli compiutamente. La situazione che stiamo vivendo in questo periodo, non lascia ben sperare: gli interessi in gioco sono così vasti, da esserne coinvolti, direttamente o indirettamente, tutti i paesi del pianeta.

**MERCOLEDÌ 21 APRILE 2011**

Il socio Leonardo Farinelli ha illustrato la storia, l'attività di ricerca ed editoriale che da più di centocinquanta anni svolge la Deputazione di storia patria per le province parmensi. Sottolineando che ambito di competenza della Deputazione sono i territori che facevano parte degli Stati parmensi preunitari, Farinelli ha ricordato come hanno fatto parte della Deputazioni i più illustri personaggi della Parma Otto - novecentesca; che oggi, compresi i soci delle tre Sezioni, Piacenza, Pontremoli e Terre Veleiate, la Deputazione conta 470 soci.

Ha sottolineato infine che molti credono che la Deputazione sia un'istituzione nostalgica per tutto ciò che ha sapore di municipalismo, di dinastico e di ducale, d'Ancien Régime. Invece non è così. La Deputazione non privilegia alcun periodo storico, ma tutti i periodi sono oggetto di indagine da parte dei propri soci, impegnati nella ricerca delle radici più autentiche e documentate degli eventi accaduti nelle antiche province parmensi, frequentando archivi e biblioteche, pubblici e privati, italiani e stranieri, effettuando scavi, frequentando mostre d'arte.

**MERCOLEDÌ 27 APRILE 2011**



Francesca Sandrini ci ha parlato non solo della storia del Museo Lombardi: ma anche della sua attività e dei suoi programmi.

L'intervento, traendo spunto dalla ricorrenza rappresentata dai cinquant'anni di vita del Museo Lombardi (aperto appunto nel 1961 nell'attuale sede, il Palazzo di Riserva), ha voluto ripercorrere per grandi tappe la storia passata e recente del Museo e delineare un veloce profilo della figura del suo fondatore, Glauco Lombardi appunto.



Dopo aver sottolineato il ruolo del colornese quale personaggio chiave nella battaglia compiuta per le rivendicazioni degli arredi sottratti dai palazzi ducali all'indomani dell'unificazione sabauda, si sono ricordate le varie tappe che, passando attraverso la prima esposizione delle collezioni nel Palazzo ducale di Colorno, hanno portato all'individuazione della sede a Parma, facendo nel contempo un rapido riferimento alla tipologia delle collezioni, al periodo storico che abbracciano e alle loro modalità di costituzione.

Si sono quindi richiamati i principali campi di intervento e attività su cui il Museo, totalmente ristrutturato e ampliato nel biennio 1997-1999, ha voluto concentrare i propri sforzi: completa inventariazione delle collezioni (presenti anche nel sito internet), apertura del book-shop, promozione di restauri (abito e manto, *corbeille de mariage*, fortepiano di Maria Luigia), realizzazioni di proprie pubblicazioni (collana *Quaderni del Museo*), organizzazione di eventi (prima tra tutti l'annuale edizione della *Settimana di Maria Luigia*), mostre, concerti, conferenze, corposi prestiti a mostre estere, proposte di attività didattiche e di laboratorio, ecc.

Infine è stata posta l'attenzione sui programmi a breve termine che, pur nella difficoltà del momento, ci si auspica possano essere concretizzati per celebrare i cinquant'anni di vita del Museo, ovvero il dodicesimo numero della collana dei *Quaderni* che raccolga tutti gli scritti (e molte fotografie) di Lombardi, una mostra dedicata al colornese e, forse, una giornata di studi per approfondire il personaggio.



**Museo G. Lombardi**



## Notizie distrettuali

### *MAGGIO È DEDICATO ALLA CULTURA*

#### CARTA ROTARIANA DELLA CULTURA PROPOSTA



Gli uomini che intendono la cultura come coscienza, presente nei singoli individui, delle proprie origini e dell'appartenenza ad una comune radice di conoscenza e di sviluppo, realizzata liberamente in ognuno secondo le singole facoltà di ampliare, mediante l'educazione e l'istruzione, la propria

**Tristino Boselli**  
(1913-2001)

Visione del mondo ad innalzamento della qualità personali e a beneficio della comunità, sono consapevoli della necessità di preservare quei valori irrinunciabili di libertà e di dignità che devono caratterizzare ogni essere umano.

La cultura che, come la scienza di cui costituisce un fondamentale presupposto, non può essere collocata a destra o a sinistra, rifiuta ogni strumentalizzazione e si sottrae ad ogni condizionamento per mirare soltanto alla ricerca della verità, al bene comune, alla diffusione del principio di solidarietà verso i più deboli, all'affermazione dei diritti umani, al rifiuto di ogni sopraffazione.

Chi partecipa di tale interpretazione della cultura, pur rimanendo fedele alle migliori tradizioni in cui è nato e pur cercando di diffonderne la conoscenza, guarda, al di là della singola comunità e della singola nazione, verso altri modi di pensare ed altre visioni del mondo, opponendosi ad ogni discriminazione razziale, religiosa, ideologica, nella sincerità di uno sviluppo che riconosca in tutti gli uomini uguali diritti e uguali doveri.

La cultura è contraria all'intolleranza ma resta salda nei suoi principi di rispetto per ogni uomo e considera grave tradimento la posizione di quegli intellettuali che, per compiacere un regime o una ideologia o per ragioni di

personale interesse, chiudono gli occhi di fronte all'ingiustizia, alla violenza, alla malattia, alla fame.

Nella volontà di istituire relazioni amichevoli fra gli uomini, di attenersi all'onestà ed alla rettitudine in ogni atto della propria esistenza, di rispettare i diritti degli altri e di considerare la propria attività come un servizio, si riconosce l'essenza di una cultura chiara ed illuminata in quello che ha di più vivo e di più umano.

Gli uomini di cultura che esprimono e praticano questi principi credono nella forza dell'esempio e lasciano un non meschino ricordo di sé ai giovani che hanno bisogno di parole chiare e dei comportamenti non ambigui in ogni circostanza della vita pubblica e privata. Essi auspicano una larga intesa ed unità di tutti i popoli sulla base dei diritti umani e di uno spirito di solidarietà che allontani i conflitti ed abolisca l'inimicizia e l'incomprensione.

TRISTANO BOLELLI – Vice Presidente  
Internazionale 1966-1967

## **LETTERA DEL GOVERNATORE N. 11**

*Il mese di maggio è dedicato alla cultura, termine richiamato per rappresentare processi anche diversi, la cultura intellettuale (musicale, letteraria, storica...), la cultura rinascimentale e così via.*

*La cultura intellettuale gode nel nostro Distretto di una privilegiata importanza, per le sue strutture universitarie e scolastiche, per essere stata la culla del Rinascimento e per il grande patrimonio artistico di cui è custode.*

*Un'importanza che i Club sentono e prova ne sono i numerosi progetti che annualmente vengono svolti a favore delle arti e della istruzione.*

*Ricorderete che, in occasione dell'IDIR di Arezzo, venne fatta una ricognizione dei progetti culturali, la quale, pur se incompleta, mise alla luce il grande impegno in tale settore.*

*In questa lettera, però, vorrei fare con Voi una riflessione su un aspetto diverso della cultura, quello della cultura umanitaria o, se vogliamo, quello della cultura rotariana.*



Non a caso, questa lettera è preceduta da una “Carta rotariana della cultura”, proposta da Tristano Bolelli, alla quale mi avvicino con il rispetto dovuto al rotariano di grande spessore morale, nella quale vengono richiamati elevati valori umanitari.

Il richiamo ivi contenuto alla coscienza individuale, alla ricerca della verità, al rifiuto della discriminazione razziale, alla negazione della intolleranza, alla volontà di istituire relazioni amichevoli tra gli uomini, all’onestà ed alla rettitudine ed alla forza dell’esempio è indiscutibilmente una traccia per il nostro essere rotariani, sia nella vita interna dei Club e sia nelle comunità locali.

Care Amiche ed Amici, se poniamo attenzione allo scopo del Rotary, possiamo facilmente accertare come, pur nella sua pragmaticità, esprima quei valori che abbiamo esaminato in precedenza, valori che ritroviamo poi puntualmente nello scopo della nostra Associazione e nelle cinque Vie di Azione che ci vengono proposte per lo svolgimento dell’attività rotariana: l’Azione interna, che ci guida nella nostra vita di Club, l’Azione professionale, che ci spinge a svolgere al meglio le nostre attività, le Azioni di Interesse Pubblico ed Internazionale, che si rivolgono all’esterno e la quinta Via di Azione, destinata alle giovani leve.

Ecco allora quel filo invisibile ma forte, che ci unisce nella nostra appartenenza all’Associazione, avendone accettate e condivise quelle regole di comportamento e quei valori, quando siamo stati chiamati a farne parte.

Un abbraccio

*Giulio*

**Congresso Internazionale del Rotary** 21-25 Maggio 2011, New Orleans

Maggiori dettagli sul sito [www.rotary2070.org](http://www.rotary2070.org)

**XXXIX Congresso Distrettuale** 17-19 Giugno, Livorno

Maggiori dettagli sul sito [www.rotary2070.org](http://www.rotary2070.org)





## Comunicazioni varie/Eventi

### DOMENICA 8 MAGGIO 2011 SERATA DEL ROTARACT

Hotel Stendhal alle 19.30

#### Conferenza e poi conviviale

Il nostro Rotaract organizza una serata con l'intervento di Massimo Nava, giornalista inviato a Parigi del Corriere della sera e autore di varie opere. Massimo Nava parlerà delle sue esperienze e della sua ultima fatica 'Il garibaldino che fece il Corriere della Sera'. La prima parte dell'incontro è aperta a tutti, a ingresso libero, mentre per chi vuole fermarsi a cena con il club e Massimo Nava, il costo è di 30 euro. Chi fosse interessato a partecipare può contattare la Segretaria del Rotaract Caterina Zanirato ([caterina.zanirato@gmail.com](mailto:caterina.zanirato@gmail.com))

### 13-15 MAGGIO 2011: VISITA AL ROTARY CLUB MONTE CARLO

Nella speciale occasione del 60° anniversario del gemellaggio tra il nostro e il Club di Monte Carlo la programmata visita sarà effettuata nei giorni di Venerdì 13, sabato 14 e Domenica 15 Maggio. Quest'anno è prevista la partecipazione di una numerosa delegazione di nostri Soci.

### SABATO 21 MAGGIO, GITA A ROVERETO



Visita al MART ed alla mostra *La rivoluzione dello sguardo*. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay

#### *Programma di massima*

Ore 7.00 Partenza in pullman da Piazzale Volta

Ore 7.15 Parcheggio Scambiatore Nord

Ore 9.30-10 Arrivo a Rovereto



Visita al MART ed alla mostra La rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay

Ore 13-13.30 Pranzo presso Hotel Rovereto (luogo di ritrovo del Rotary Club Rovereto)

Ore 15.30 Rientro a Parma (previsto per le 18.30-19)

Per non gravare troppo sulle casse del Club, è stato previsto un contributo di 50-60 € (il costo esatto dipenderà dal numero di partecipanti) sia per i Soci sia per gli Accompagnatori (comprensivo di tutti i costi: pullman, ingresso ai musei, guida, pranzo).

Vi preghiamo di comunicare al più presto la partecipazione (in ogni caso entro l'8 Maggio), per poter prenotare in tempo pullman e visita al museo.

### **SABATO 28 MAGGIO.**

### **Il Rotary Club Mantova Sud in visita a Parma e alla Magnani Rocca**



Fondazione Magnani Rocca

I Soci del Rotary Club Mantova Sud saranno a Parma verso le 16. Proseguiranno poi per Mamiano, dove verso le 17,30/18 inizieranno la visita alla mostra di Antonio Ligabue, allestita nella Fondazione Magnani Rocca. Seguirà, alle ore 19,30/20 una cena presso il Castello di Felino.

Può essere anche per noi una bella occasione per visitare la mostra e per un incontro con gli amici del Club mantovano.

~ 13 ~



Chi fosse interessato a partecipare sia alla visita e la cena al Castello è pregato di comunicarlo alla Segreteria.



**Castello di Felino**





## Flash di storia del Rotary Club Parma di Vincenzo Banzola

### IL ROTARY CLUB PARMA NEGLI ANNI TRENTA DEL XX SECOLO

La simpatia del Presidente Lasagna per l'America è nuovamente messa in evidenza dalla commemorazione che questi tiene, il 19 marzo 1932, sulla figura di Giorgio Washington, primo presidente della Confederazione Americana.

Dopo avere riferito sullo stato degli studi relativi al formaggio parmigiano già iniziati dalla commissione appositamente costituita, il presidente Lasagna invita a parlare, nell'ultima seduta di marzo, il socio conte Pietro Morosini, direttore della Banca Commerciale, il quale svolge una relazione sul «rialzo della sterlina, il declino del franco e del dollaro e il conseguente spostamento di capitali dalla Francia e dall'America all'Inghilterra». La relazione Morosini conclude con l'augurio «che il ritorno della fiducia sul mercato inglese rappresenti un fattore di restaurazione dell'equilibrio mondiale e di ritorno alla prosperità».

Il socio Lorenzo Marchi riferisce il 7 maggio su un suo viaggio in Tripolitania dove ha visitato aziende agricole che non erano saggiamente indirizzate verso coltivazioni adatte all'economia coloniale, con il pericolo, quindi, che improvvisati agricoltori, digiuni di principi di economia agricola andassero ad accrescere il numero degli illusi e degli spostati.

Affollatissima la riunione del 21 maggio cui hanno partecipato, oltre a numerosi visitatori e consoci il maestro Ildebrando Pizzetti con la consorte, nonché una numerosa rappresentanza di medici e radiologi, guidata dall'on Eugenio Morelli e composta, fra l'altro, dal prof. Perussia di Milano, dal prof. Tandoja di Napoli, dal prof. Mario Bertolotto di Torino, dal prof. Rossi di Parma e dal prof. Schitz di Zurigo. In quella stessa seduta il prof. Glauco Lombardi, colta l'occasione della presenza del maestro Pizzetti,



intrattenne i presenti su Claudio Monteverdi e sull'opera da questi svolta presso il teatro Farnese, per l'allestimento del primo e più famoso degli spettacoli succedutisi dal 1628 su quelle scene che, per vastità ed importanza storica ed artistica non hanno rivali. Lombardi mise in evidenza come, da documenti inoppugnabili, che egli aveva saputo trovare, risulta che, fin dal 1628, quel musicista aveva attuato quella «orchestra invisibile» che, nel 1871, Giuseppe Verdi «auspicava ai teatri moderni, attribuendo il merito di questa idea buonissima a Wagner». La conferenza del prof. Lombardi provocò una polemica giornalistica di cui egli stesso diede resoconto nella seduta del 4 giugno. L'ing. Arturo Balestrieri, parlando delle comunicazioni in provincia di Parma, diede luogo, il 28 maggio precedente ad una interessante discussione fra Lasagna, Mameli, Laurens e altri consoci. Vivace anche l'ultimo mese di presidenza Lasagna che vede relazioni di Gallenga (11 giugno) sulle malattie degli occhi, molto diffuse fra i contadini nel periodo della mietitura, di Efisio Mameli sul congresso di chimica industriale tenutosi a Roma e di Glauco Lombardi sulle onoranze tributate da Modena al bibliografo Tiraboschi. Conclude, il 25 giugno, il presidente prof. Francesco Lasagna passando in rapida rassegna tutte le iniziative promosse dal Club nel biennio di sua presidenza ringraziando tutti consiglieri ed il segretario cav. Medioli per la loro collaborazione.



AUGURI DI BUON COMPLEANNO

A



Giovanni Borri  
Pietro Cortellini  
Paolo Del Monte  
Graziano Guazzi  
Marco Manzini  
Alberto Scotti  
Giuseppe Scaltriti  
Stefano Spagna Musso  
Aldo Tedeschi  
Franco Torelli

